



**BUONA
ESTATE**



26 AGOSTO: MOSTRA DI W. EUGENE SMITH

MAST.
MANIFATTURA DI ARTI,
SPERIMENTAZIONE
E TECNOLOGIA.
ARTS, EXPERIENCE
AND TECHNOLOGY

DOMENICA 26 AGOSTO

**VISITA ALLA MOSTRA DI
EUGENE SMITH**

**GUIDATA DA
MASSIMO AGUS**



La Fondazione MAST presenta per la prima volta in Italia una mostra interamente dedicata al fotografo americano W. Eugene Smith (1918-1978) e alla monumentale opera realizzata a partire dal 1955 a Pittsburgh, all'epoca la principale città industriale del mondo.

Il progetto, considerato da Smith l'impresa più ambiziosa della propria carriera, segnò un momento di svolta nella sua vita professionale e personale.

A trentasei anni, dopo la fama e il successo ottenuti come fotoreporter inviato di "Life" sui luoghi dei principali avvenimenti della seconda guerra mondiale, decise di chiudere con i mal tollerati vincoli imposti dai media, per dedicarsi alla fotografia con totale libertà espressiva.

Il primo incarico come freelance fu la realizzazione di un centinaio di fotografie su Pittsburgh per un libro sul bicentenario della sua fondazione. La città era in pieno boom economico grazie alla crescita dell'industria siderurgica e in particolare delle acciaierie, che garantivano lavoro e attiravano operai da tutto il mondo.

Smith rimase affascinato dalla Città dell'Acciaio, dai volti dei lavoratori, dalle strade, dalle fabbriche, dagli infiniti particolari e dalle contraddizioni del tessuto sociale di questa metropoli brulicante di vita.

Si mise in cerca della vera anima della città, mosso dal desiderio di trovare l'assoluto, di essere davvero pronto e presente nei rarissimi attimi in cui la verità della vita si manifesta nelle apparenze del mondo.

Pittsburgh diventò ben presto un'ossessione. Invece che per un paio di mesi, Smith continuò a fotografare per due o tre anni, restando impegnato per il resto della vita in innumerevoli tentativi di produrre, a partire dai quasi 20.000 negativi e 2.000 masterprints, il libro che avrebbe rivelato l'anima della città senza lasciare fuori nulla, un'opera senza precedenti nella storia della fotografia.

L'incarico non fu mai portato a compimento e solo un numero limitato di immagini arrivò al pubblico.

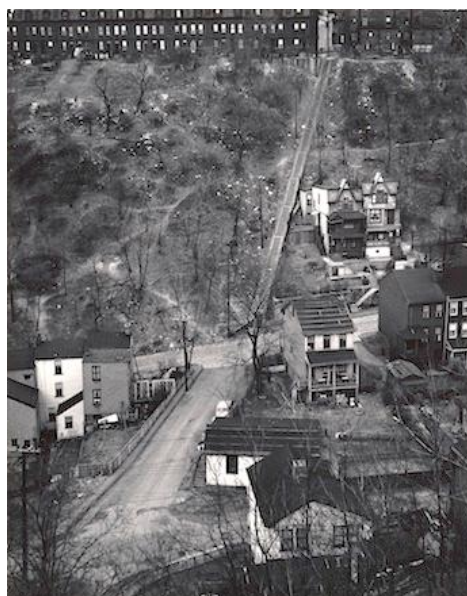


Foto © W. Eugene Smith / Magnum Photos

L'esposizione al MAST, a cura di Urs Stahel, propone il nucleo principale di questo lavoro magnifico e sofferto attraverso oltre 170 fotografie che compongono un ritratto grandioso e autentico di Pittsburgh e insieme dell'America degli anni cinquanta, tra luci, ombre e promesse di felicità e progresso.

La mostra è organizzata dalla Fondazione MAST in collaborazione con Carnegie Museum of Art, Pittsburgh.



Foto © W. Eugene Smith / Magnum Photos

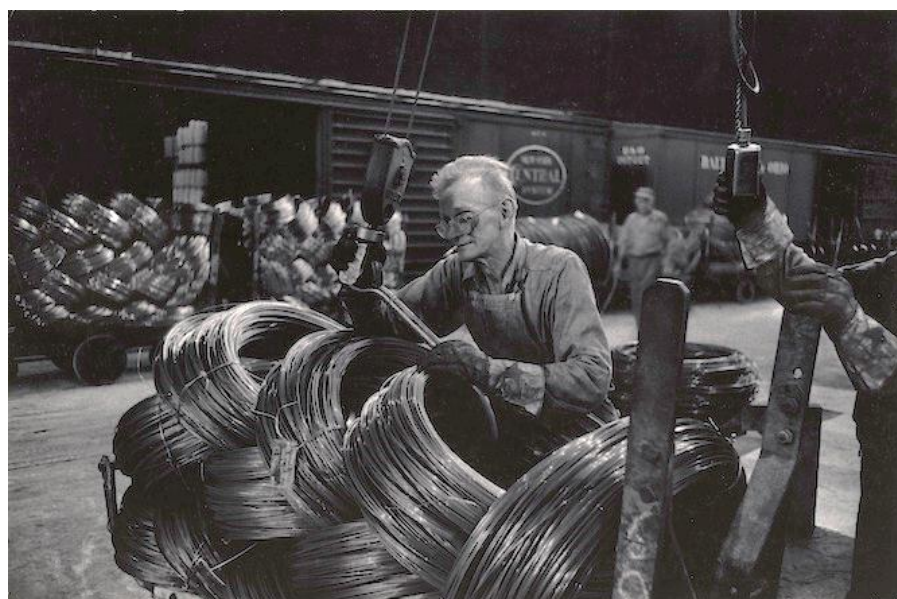


Foto © W. Eugene Smith / Magnum Photos



Foto © W. Eugene Smith / Magnum Photos



Foto © W. Eugene Smith / Magnum Photos

**Fondazione MAST - via Speranza 42 I - 40133 Bologna
CF 91361890378 - © Fondazione MAST 2018**

11 SETTEMBRE: FOTO DEI SOCI

Riprendono gli incontri del martedì presso il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine con una serata dedicata alle foto dei Soci. Si parlerà di estate: tutti avranno sicuramente qualcosa da raccontare !!!

Ma sarebbe troppo facile far vedere le foto delle vacanze, così ci diamo un tema che possa stimolarci a ricercare un concept più creativo su cui lavorare:

**RACCONTIAMO
UN PENSIERO E
UN CONCETTO
DELLA NOSTRA
ESTATE....**



Ogni socio è invitato a portare un lavoro svolto con foto singole (max 2 immagini) oppure un racconto per immagini strutturato nella forma del portfolio fotografico.

18 SETTEMBRE: PARLIAMO DI FOTOGRAFIA CON...

Serata dedicata alle fotografie di Katia Cirrincione



www.facebook.com/KA-PHOTOGRAPHY-148964511891136/

25 SETTEMBRE E 2 OTTOBRE: SELEZIONE OPERE



Le serate del 25 settembre e del 2 ottobre saranno dedicate alla selezione dei lavori partecipanti al concorso per L'AUTORE DELL'ANNO FIAF TOSCANA 2018.

Come lo scorso anno tutti Gruppi Fotografici toscani iscritti alla FIAF sono chiamati fare da giuria scegliendo i dieci migliori autori della Toscana.

Si tratta di una bella occasione per vedere tanti lavori e soprattutto un interessante momento di confronto, discussione e crescita culturale.

Le opere da esaminare sono 47 portfolio e 26 book di foto singole. Sono 73 lavori (di cui 3 portfolio presentati dal nostro Gruppo), quindi dedicheremo una serata alla visione e alla selezione dei portfolio ed una alle foto singole.

SPAZIO CONCORSI



La partecipazione ai concorsi organizzati dal Gruppo Fotografico Rifredi Immagine è aperta a tutti e, nell'ottica che contraddistingue la nostra Associazione, sono organizzati in modo che ogni appuntamento, oltre ad essere stimolo e confronto, assuma una valenza di crescita collettiva.

Gli autori sono chiamati a sviluppare un tema comune con foto singole o con piccoli dispositivi visivi formati da più immagini, libere sono le dimensioni delle fotografie, l'allestimento e la presentazione.

Ogni autore ad inizio serata è invitato ad esporre il concept che ha sviluppato e le intenzioni della propria opera ai partecipanti all'incontro che poi saranno chiamati a votare i lavori. In questa fase i presenti possono fare domande agli autori, ma non possono esprimere pareri personali per non influenzare gli altri.

La votazione avviene su una scheda in base a tre parametri di valutazione indipendenti tra loro:

- attinenza al tema dato
- valenza estetica
- originalità nell'interpretazione

Tutti i presenti alla serata sono chiamati ad esprimere le loro valutazioni compresi gli autori che, ovviamente, non possono votare per le proprie opere.

Sulla base della somma dei punteggi così ottenuti viene stilata la classifica e, dopo la premiazione, si passa a discutere tutti insieme i primi dieci lavori classificati.

IL CONCORSO DEL MESE DI OTTOBRE HA PER TEMA:

OMAGGIO A

**SE QUESTO TEMA RISULTERA' INTERESSANTE POTRA' ESSERE
AMPLIATO E DIVENIRE UN PROGETTO DA SVILUPPARE INSIEME**



REGOLAMENTO CONCORSO FOTOGRAFICO

**Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine il giorno
30 ottobre 2018
organizza un concorso fotografico dal tema :
OMAGGIO A**

- 1) Il concorso è aperto a tutti e si articola in una sola serata, ogni partecipante può presentare **una o due foto singole bianco e nero e/o colore**, oppure un **dispositivo visivo formato da un massimo di sei immagini legate tra loro da relazioni narrative, concettuali o stilistiche**.
- 2) **Tutti i lavori devono essere stampati**, le dimensioni sono libere. Le foto singole devono essere montate su cartoncino. Per i dispositivi visivi viene lasciata libera scelta all'autore sul numero delle immagini e per il tipo di allestimento da adottare per la presentazione (pannello, cartoncini in folder, ecc.).
- 3) Per ogni opera devono essere riportati in modo leggibile il **nome e cognome dell'autore**, l'eventuale **titolo o testo introduttivo** dovrà essere apposto sul lato anteriore della stampa o del pannello.
- 4) Il concorso è aperto a tutti, la quota di partecipazione è 2 € per i soci del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine e 5 € per i non soci.
- 5) **Le opere partecipanti al concorso devono essere consegnate alla Sede del Gruppo Fotografico - Via Pietro Fanfani, 16 a Firenze c/o il Circolo Ricreativo "Lippi" - il 30 ottobre 2018 dalle 21,00 alle 21,30**. Nel caso di impossibilità per l'autore di partecipare alla serata può delegare un'altra persona non partecipante al concorso.
- 6) La giuria è interna e sarà composta da tutti i soci e non soci partecipanti alla serata, il voto è segreto e verrà apposto su una scheda predefinita. I partecipanti al concorso non potrà esprimere giudizio sulle proprie opere (eventuali delegati non potranno esprimere giudizio sulle opere dell'autore che rappresentano).
- 7) Verrà premiata una sola opera per autore, il giudizio della giuria è insindacabile ed inappellabile.
- 8) Il Gruppo Fotografico Rifredi Immagine declina la piena responsabilità all'autore che risponde personalmente per quanto forma soggetto della fotografia e ne autorizza la eventuale pubblicazione e/o esposizione senza scopi di lucro. Il Gruppo Fotografico, pur assicurando la massima cura nella manipolazione delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti da qualsiasi causa essi siano generati.
- 9) Le opere presentate saranno restituite a fine serata.
- 10) I premi sono offerti dal Gruppo Fotografico Rifredi Immagine – Firenze.

CALENDARIO

Consegna delle opere	Martedì 30 ottobre 2018 - ore 21,00-21,30
Giuria	Interna composta dai partecipanti alla serata
Premiazione	Martedì 30 ottobre 2018
Premi	1° classificato: un libro fotografico 2° classificato: due bottiglie di vino 3° classificato: una bottiglia di vino

NOTIZIE DALLA FIAF



22 – 23 SETTEMBRE 2017



SLOW WATCHING PHOTO-ART MOVEMENT



LE MIGLIORI DEL MESE



Foto di Maurizio Ranieri

Roberto Galassini - A2 B2 C2

Antonio Lorenzini - Contrapposizioni create dai due soggetti. Buona street anche se vista e rivista. A3 B3 C3

Andrea Taschin - Sarà anche vista e rivista, ma una gran bella foto. La pioggia, due sole persone, la città è vuota perché è così che me la immagino. Due vite che si incrociano per pochi istanti che si "avvicinano in senso contrario". Una foto piena di poesia per me. A5 B5 C3

Antonio Desideri - Cosa c'è che pure io non riesco a vedere in questa foto? Cosa mi disturba? Eppure, perché mi intriga così tanto? Sono le domande, da una parte, che mi piace seguire. Dall'altra, un gusto potentemente "classico" (sembra una foto senza tempo, scattata chissà quando) me la rendono molto familiare. Un fascino dovuto sicuramente ad un bn molto evocativo. Andare e tornare sotto la pioggia è sinonimo di urgenza, di qualcosa che non può aspettare. Noi cogliamo invece il tempo sospeso dei passi, fotografare è sospendere quell'urgenza. Goderla meglio, renderla irripetibile. A5 B4 C4

Alessio Pelagatti - Sono d'accordo con Andrea Taschin, la foto mi ha "preso" in tutti quelli che sono i suoi temi e i suoi concetti, promossa a pieni voti. A5 B5 C4

Marco Fantechi - Concordo con quanto già scritto, bellissimo attimo sospeso nel silenzioso scendere della pioggia. A5 B5 C3



“Nido” di Valentina Bellini

Alessio Pelagatti - La sensazione nel vedere questo scatto è un salto nel tempo. Circa anni '60. Buona secondo me la tematica Slow Watching. A4 B2 C4

Roberto Galassini - A4 B6 C5

Antonio Lorenzini - Composta molto bene con una buona gestione di luci e ombre. Una fotografia che racconta e che pronuncia un linguaggio universale. A5 B4 C6

Rossella Priori - Indubbiamente una foto che ci porta indietro nel tempo, se non fosse per il televisore molto attuale. Mi piace l'uso della luce che si concentra sui due soggetti principali, la persona anziana intenta nel proprio lavoro di cucito e la bimba assorta nei propri pensieri. La televisione è accesa, quasi a colmare il silenzio dato che nessuno la guarda. A4 B3 C4

Lia Mucciarini - Televisore e tablet mi dicono che il progresso arriva ovunque, anche in questa abitazione che sembra quasi voler resistere ancora un po' al processo di rinnovamento. Ma prima o poi il nido va lasciato. A5 B4 C4

Marco Fantechi - La casa è attraversata dalle varie generazioni, questa immagine in particolare ci mostra quello che una volta veniva definito "il salotto buono", qui, forse più che in ogni altra stanza della casa, possiamo leggere la stratificazione delle identità delle persone che lo abitano o lo hanno abitato. Così la televisione e il tablet convivono con la tovaglia tradizionale e il copri divano fuori moda, come la bimba e la nonna illuminate dalla stessa luce. A4 B4 C4





“Memoria per educare” di Alfonso Gagliardi

Roberto Galassini - A2 B4 C3

Antonio Lorenzini - Altro classico. Buona gestione delle luci. Il taglio non mi convince troppo. Nel complesso una discreta fotografia. A4 B3 C2

Lia Mucciarini - Le crude immagini di Nachtwey contrapposte al gesto affettuoso verso il bambino, per proteggerlo dalla violenza, dalla cattiveria disumana, dalla sfortuna di nascere in un Paese. Come trovare le parole? Solo il rassicurante contatto fisico può aiutare ... A4 B4 C3

Marco Fantechi - Dal buio emergono due immagini di guerra e di prigionia e i due protagonisti intenti a guardarle, mi viene da pensare a un nonno con il nipotino. Il fotografo ci avvicina ai due protagonisti scegliendo un punto di ripresa ad altezza dello sguardo del bambino e del nonno che si è abbassato in un gesto di ulteriore prossimità di pensiero. Allora l'ombra che li circonda e li racchiude assume una significazione simbolica che mi porta a pensare all'eterna lotta tra il bene ed il male, tra la memoria e il sonno della ragione. A5 B4 C4



“Dune” di Roberto Fontani

Alessio Pelagatti - Si percepisce un effetto molto soft di tutto il contesto, la neve sembra un condensato di panna montata. A4 B3 C3

Roberto Galassini - A3 B3 C2

Antonio Lorenzini - Interessante il punto di ripresa evidentemente cercato dall'autore/autrice. Buona. A4 B4 C4

Antonio Desideri - Una foto piena di linee, tratteggi, figure geometriche, tagli e pezzetti. Eppure tutto torna, come in una composizione un po' magica non c'è nessuno, dei tanti elementi visuali, che disturba. Come se fosse stata scattata da una sensibilità molto pronunciata, un'immagine tenuta in piedi in maniera perfetta da una grazia tutta sua. A5 B5 C5

Marco Fantechi - In un silenzio surreale le dune di neve ridisegnano i profili geometrici delle architetture, li vestono di un fiabesco abito bianco che ci parla di una antica magia. A4 B4 C4





“Firenze - Cascine” di Sergio Sherman

Roberto Galassini - A5 B3 C4

Antonio Lorenzini - Forme che si "rispecchiano" creando una visione particolare della fotografia. A5 B4 C5

Marco Fantechi - Nel silenzio della piccola stazione abbandonata si rincorrono voci: alcune più sommesse ripetono il numero di uno scambio arrugginito o il nome di questa fermata ormai dimenticata da tutti i treni, altre, più alte, cercano di dare una identità a un questo non luogo. A3 B3 C3



www.slow-watching.it



“Abbandono” di Gabriella Novelli

Roberto Galassini - Chiaro il concetto espresso, notevole l'utilizzo del taglio di luce, della resa tonale pastellata e dei contrasti soppesati, che riconducono alla pittoricità di Edward Hopper A5 B5 C3

Antonio Lorenzini - A4 B4 C4

Lia Mucciarini - E' un "abbandono" reso quasi gioioso dai colori invitanti, dalle linee pulite che accompagnano lo sguardo, dalla speranza di nuove voci che prossimamente tornino a dar vita alla struttura, evitando il degrado che si associa di solito alla parola "abbandono". A5 B5 C4

Andrea Taschin - Non vedo l'abbandono. La struttura sembra appena finita di costruire pronta per l'estate successiva. Comunque una bella foto nel complesso. Un po' fuori luogo l'ombra sulla sinistra probabilmente di un edificio accanto. A3 B3 C2

Marco Fantechi - Riproposizione della spiaggia deserta a fine stagione con l'enigma della zona d'ombra sulla sinistra e la rete (poco visibile) che preclude l'accesso al mare. Tra luci e ombre, possibilità e impossibilità solo la voce lontana del mare e il silenzio di una soleggiata giornata autunnale. A4 B3 C2

Antonio Desideri - Poteva essere uno schema un po' confusionario invece il/la fotografo/a riesce non solo a comporre bene facendo combaciare ogni linea ed ogni angolo ma anche evitando possibili sovrapposizioni: tutto è lì, visibile; niente si perde. In realtà non vedo "abbandono" ma "attesa": il mare ci aspetta, il sole ci attende verso il prossimo tramonto, le porte sono spalancate: entrate pure. E' sempre un buon tema, a mio avviso, quello dell'attesa, parlando di visioni lente. A5 B4 C4



“Flores 1 e 2” di Giovanna Sparapani

Roberto Galassini - Chiaro il concetto espresso, bellissima la pittoricità! La sintesi delle due foto aggiunge ulteriore significato. A5 B5 C4

Marco Fantechi - Un vaso con fiori, bello e usuale, si affianca ad una immagine concettuale e insolita. Nel dittico le linee si cercano l'una verso l'altra e le due foto, insieme, assumono una ulteriore valenza narrative e nuove significazioni. Dinamica la prima per la posizione del piano e il vivo protendersi dei gambi, statica e silenziosa la seconda si rivolge al ricordo. A5 B5 C5

Antonio Desideri - Ecco, amo sempre il racconto e quando le foto sanno esprimere così una storia (anche in due soli fotogrammi, senza che la storia stessa ne sia "impoverita", anzi) è un piacere autentico. Molto buoni anche la luce e il taglio, entrambi "classici" senza essere consunti. Potremmo parafrasare Italo Calvino e dire che una foto classica è una foto che non finisce mai di dire quel che ha da dire. Per finire, ci vedo dentro la poetica di Giorgio Morandi e anche quest'ultimo elemento mi riporta ad una classicità e un'attenzione della luce e del momento che sono essenziali, per me. A6 B6 C6

Antonio Lorenzini - Approccio fotografico molto sfruttato, tecnicamente molto buone. Mi lascia poche emozioni ma è un gusto prettamente personale. A3 B3 C6

Lia Mucciarini - L'argomento "ditelo con i fiori" è molto sfruttato, ma qui mi sembra utilizzato benissimo, in modo non banale e capace di suscitare riflessioni aperte, ad ognuno le proprie. A me sulla naturale, bella, inevitabile circolarità della vita. A5 B6 C5

Andrea Taschin - Dittico molto bello, anche se trovo un po' sacrificato il taglio dell'immagine a sinistra, avrei lasciato un po' più spazio sulla sinistra del fiore pendente. Comunque bella metafora della vita: il giovane che protende verso la maturità e il vecchio che protende verso una gioventù ormai passata. Forse non troppo Slow Watching, si tratta comunque di due stillife premeditati nella realizzazione e nell'accostamento. A3 B4 C4



**Questo Notiziario è inviato a soci e simpatizzanti
del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze
I Notiziari precedenti sono disponibili su
www.rifredimmagine.it/inf**

**Decreto Legislativo n. 196 - 2003
Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali**

Questo Notiziario è inviato via e-mail a soci e simpatizzanti del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze, gli indirizzi di posta elettronica presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute alla nostra associazione, i dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03. Il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Marco Fantechi (Presidente del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine).

Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione, ex art. 130 D.lgs. 196/03.

Tutti i destinatari delle e-mail sono in copia nascosta: nel caso che il messaggio pervenga anche a persone non interessate, vi preghiamo di segnalarcelo inviando una email a newsletter@rifredimmagine.it con oggetto "Cancellami".

Abbiamo cura di evitare fastidiosi invii multipli, laddove ciò avvenisse ce ne scusiamo sin d'ora invitandovi a segnalarcelo immediatamente.

